

Progettare la cultura

IMOLA, 22 febbraio 2021

IL TAVOLO METROPOLITANO IN MATERIA DI CULTURA E I DISTRETTI CULTURALI

Laura Venturi

Dirigente Area Sviluppo Sociale Città Metropolitana di Bologna

Legge 56/2014

- attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.

L.R. 13/2015: Riordino istituzionale

- la Città metropolitana viene definita “... ente di governo unitario del territorio metropolitano”
- “con successive leggi la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali **volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.**”
- la Regione e la Città metropolitana di Bologna, sentite le Province, sulla base di una intesa generale quadro, danno avvio ad una **sede istituzionale e di indirizzo** per l’individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, nel perseguimento delle finalità attribuite a tale strumento dalla legge statale
- la Regione Emilia Romagna e la Città metropolitana di Bologna hanno firmato **l'Intesa Generale Quadro, ai sensi dell'art. 5, il 13 gennaio 2016.**

INTESA GENERALE QUADRO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

- **Tavolo metropolitano in materia di cultura** luogo di confronto sulle linee di programmazione regionali e riconosce
- **Distretti Culturali** sistema di governace culturale territoriale nell'area metropolitana di Bologna.

Statuto Città metropolitana

1. La Città metropolitana valorizza le attività e il patrimonio culturale pubblico e privato.
2. Promuove, nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti, le attività culturali e creative, anche come filiere di sviluppo e di occupazione.
3. Attiva politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati.

PSM 2.0

Obiettivo: rafforzare, arricchire e valorizzare il sistema culturale bolognese, creando reti verticali (cioè di filiera) e orizzontali (cioè tra soggetti operanti in ambiti diversi o con scopi differenti).

**V.
Cultura,
conoscenza,
creatività e
sport**



Accordo Attuativo relativo allo sviluppo economico e sociale nell'ambito della cultura

- riconoscimento funzioni e compiti coerenti con ruolo istituzionale e differenziato della Città metropolitana, con particolare riferimento alla promozione e al coordinamento dello sviluppo economico e sociale in ambito culturale attraverso il coordinamento dei Distretti Culturali.

Sistema metropolitano di governance in materia di Cultura



ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE IN MATERIA DI CULTURA

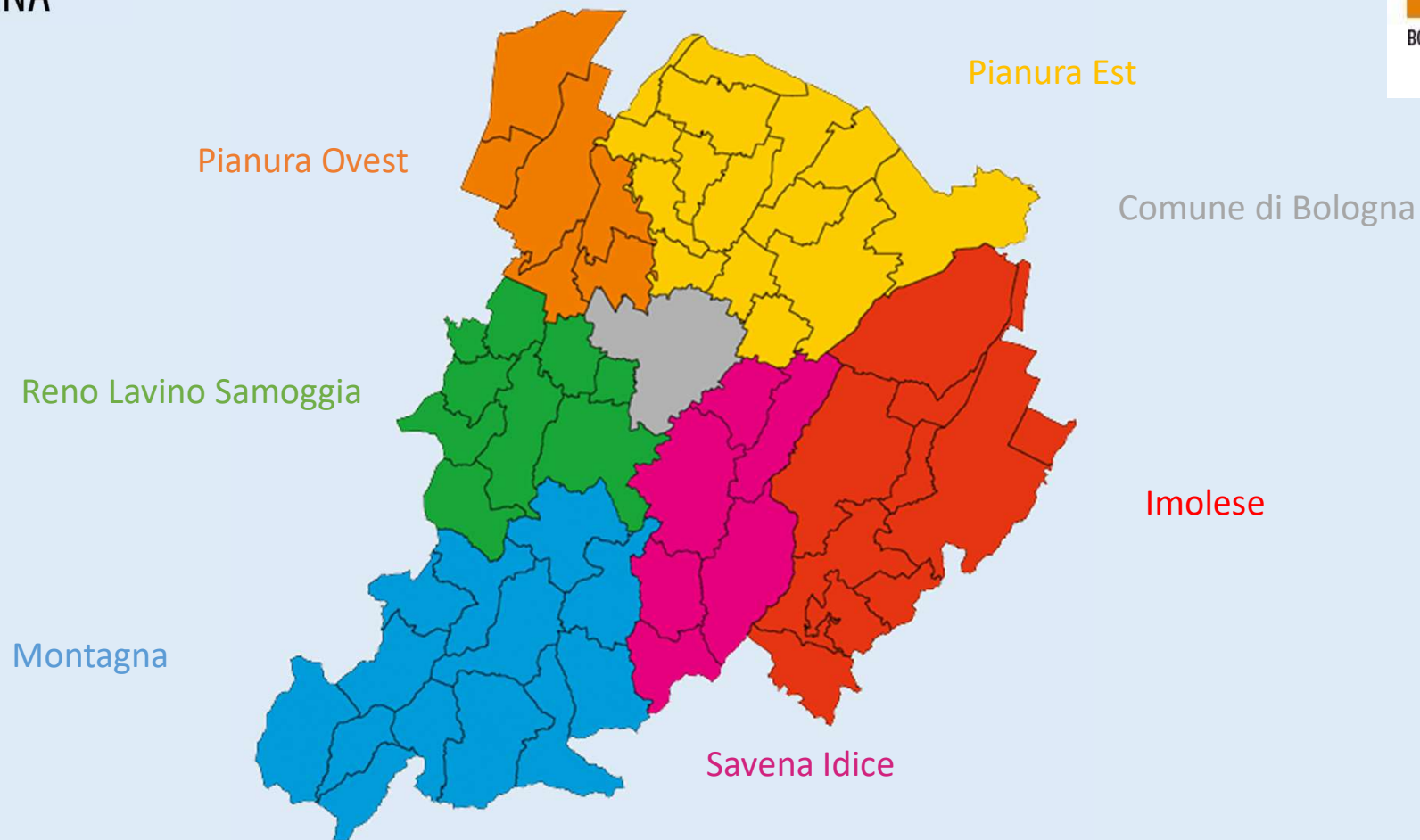
- definizione dei livelli di governance, dei compiti e dell'organizzazione dei Distretti Culturali.

I DISTRETTI CULTURALI



- Nascono nel 2011 dalla necessità di definire un nuovo percorso volto alla creazione di un sistema di governance culturale di livello metropolitano.
- Nel 2012, attraverso un protocollo d'intesa, prendono forma la definizione, le finalità e gli obiettivi del sistema distrettuale. Il progetto Distretti culturali dal 2013 viene inserito nel Piano strategico metropolitano.
- Sono un modello di governance culturale territoriale.
- Rappresentano un luogo di confronto e progettazione fra Città metropolitana, singoli Comuni e Unioni di Comuni sul tema della cultura intesa come mezzo per lo sviluppo strategico territoriale ed elemento trainante per le politiche economico-sociali.

I DISTRETTI CULTURALI



https://www.cittametropolitana.bo.it/cultura/Chi_siamo/Distretti_culturali_3
distretticulturali@cittametropolitana.bo.it

I DISTRETTI CULTURALI



In base ai principi di efficacia ed efficienza individuano una programmazione in grado di valorizzare le **specifiche vocazioni locali** in un'ottica sistemica, di condividere e concertare le **progettualità e le priorità**, con l'obiettivo di favorire la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse disponibili garantendo la tenuta del livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale e individuando azioni di miglioramento.

I DISTRETTI CULTURALI



La città metropolitana 1/3

- definisce in accordo con i Distretti le **linee di intervento a livello metropolitano per le politiche culturali.**
- promuove la **connessione** tra istituti culturali, politiche culturali e altre politiche metropolitane.
- favorisce lo sviluppo delle **reti** anche attraverso specifici gruppi di lavoro tematici.

La città metropolitana 2/3

- Attraverso la sua Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina promuove la collaborazione fra gli istituti museali pubblici e privati del territorio per il consolidamento e la valorizzazione del sistema dei musei metropolitani. Può stringere accordi formali per la sperimentazione di forme gestionali diverse che coinvolgano più strutture museali e permettono di condividere e mettere a sistema progetti, risorse, servizi e di rafforzare la propria capacità di essere non solo luogo di promozione valorizzazione della cultura ma anche strumenti di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano o di parti di esso.

La città metropolitana 3/3

- Attraverso la sua istituzione Gian Franco Minguzzi promuove lo sviluppo di un sistema di welfare culturale e della rete delle biblioteche specializzate sul territorio metropolitano.
- Attraverso l'archivio storico sviluppa progettazioni di utilità del sistema culturale metropolitano
- Può coordinare programmazioni culturali a valenza sovradistrettuale o metropolitana.
- Promuove la partecipazione di soggetti pubblici e privati alla costruzione di un ampio sistema culturale metropolitano.
- Può coordinare programmi di formazione, ricercare fonti di finanziamento, sviluppare raccolte di dati e analisi sul sistema culturale.

Organismi di coordinamento



Livello
metropolitano

Tavolo metropolitano in materia di cultura

Tavolo tecnico metropolitano

Ogni distretto nomina l'ente coordinatore che lo rappresenta presso gli organismi di coordinamento a livello metropolitano

Livello
distrettuale

Comitati di indirizzo

Comitati tecnici distrettuali

Livello metropolitano

Tavolo metropolitano in materia di Cultura

- Sindaco metropolitano
- Referenti politici distrettuali

Luogo di confronto sulle linee di programmazione regionali e di definizione degli indirizzi generali in materia di cultura.

Concorre alla costruzione, modifica e attuazione del piano strategico metropolitano.

Tavolo tecnico metropolitano

- Dirigente/responsabile della Città metropolitana
- Referenti tecnici distrettuali
- Istituzione Villa Smeraldi
- Istituzione Gian Franco Minguzzi
- Referente Unità di coordinamento Biblioteche

Struttura tecnica di attuazione delle linee strategiche indicate dal tavolo metropolitano di indirizzo. Programma e coordina piani di attività e progetti operativi di livello distrettuale, sovradistrettuale e metropolitano.

Raccoglie ed analizza nuove progettualità ed individua strategie di circuitazione delle stesse sul territorio. Cura e favorisce le sinergie, gli scambi culturali e la conoscenza progettuale tra i singoli distretti del territorio, promuove attività di comunicazione informazione e formazione, mantiene il raccordo con gli organismi metropolitani di riferimento per le altre politiche metropolitane e in particolare con la Destinazione turistica metropolitana

Livello distrettuale

Comitati di indirizzo

- Sindaci o Presidenti di Unione o Assessori competenti per materia.

Individuano ambiti di intervento di livello distrettuale e sovradistrettuale per un miglioramento dei servizi e delle programmazione

Comitati tecnici distrettuali

- Dirigenti/Responsabili competenti dei Comuni e delle Unioni del Distretto

Elaborano e propongono al tavolo tecnico metropolitano la programmazione delle attività e dei servizi a Valenza distrettuale sulla base delle informazioni fornite dei singoli comuni. Elaborano proposte operative di programmazione e progettazione delle attività e dei servizi per lo sviluppo culturale distrettuale

Livello distrettuale

Comitati di indirizzo

- Sindaci o Presidenti di Unione o Assessori competenti per materia.

Individuano ambiti di intervento di livello distrettuale e sovradistrettuale per un miglioramento dei servizi e delle programmazione

Comitati tecnici distrettuali

- Dirigenti/Responsabili competenti dei Comuni e delle Unioni del Distretto

Elaborano e propongono al tavolo tecnico metropolitano la programmazione delle attività e dei servizi a Valenza distrettuale sulla base delle informazioni fornite dei singoli comuni. Elaborano proposte operative di programmazione e progettazione delle attività e dei servizi per lo sviluppo culturale distrettuale

La creatività e la cultura rappresentano la palestra dell'**innovazione** e dello **sviluppo**.

Per manifestarsi necessitano di un intero ***ecosistema culturale e creativo*** in cui nascere, crescere e mettere radici, costituito e costruito dalla fruizione culturale pro-attiva.

Patrimonio culturale

**Permette un
arricchimento personale
e collettivo**



Sviluppo sociale

**Permette di affrontare i
cambiamenti del presente e le
sfide del futuro**



**Sviluppo di nuove
competenze**

Il modello dei Distretti culturali punta a un sistema di sviluppo sostenibile, incentrato sulla Cultura e sul territorio.

L'obiettivo è una **crescita estesa** che apporti benefici sulla vita dei singoli e delle comunità di riferimento.

L'attività di collaborazione culturale in ambito metropolitano, infatti, si è mantenuto per garantire il raccordo tra le attività e gli operatori culturali che le realizzano, partendo dal presupposto che **la produzione di senso** - e dunque di valore – si può ottenere solo *a partire* dai **processi di costruzione dell'identità collettiva**, che si attivano attraverso la **collaborazione**.

La Città metropolitana mette al servizio del territorio e dei Distretti

- spazi per il confronto e la collaborazione
- supporto nella progettazione
- cofinanziamenti per specifiche progettazioni sovradistrettuali



Guida Musei



Guida Biblioteche



Guida Archivi

Scriveteci per
aggiornamenti
e modifiche!



Le difficoltà da affrontare:
dobbiamo adoperarci affinché il lavoro di rete metropolitano in ambito culturale sia valorizzato, e venga visto come una risorsa. Al momento è ancora in parte penalizzante rispetto alla partecipazione di singole realtà. Manca personale – Il lavoro di rete migliora e permette di ottimizzare le risorse umane, ma è complesso e, soprattutto all’inizio, richiede tempo.

Prossime azioni:

- Confronto con la Regione
- Confronto sul tema del Tavolo Musei
- Valutare la creazione di un gruppo di lavoro metropolitano per la progettazione culturale
- Potenziare la promozione dei progetti distrettuali (pagina facebook)
- Lavorare per una maggiore ibridazione dei **settori-chiave delle industrie culturali e creative nei singoli distretti**

Il sistema dei Distretti Culturali deve essere uno strumento valido ed efficace per il territorio, pertanto il confronto sugli obiettivi e sulle attività è sempre aperto!

distretticulturali@cittametropolitana.bo.it